

INDICE-SOMMARIO

Presentazione, di GIOVANNI PINO. XIII

Parte Prima

AUTONOMIA COLLETTIVA E CONFLITTO TRA COSTITUZIONE E COMPLESSITÀ SOCIALE

MARIO RUSCIANO

CONFLITTO COLLETTIVO E SCIOPERO TRA COSTITUZIONE E ORDINAMENTO INTERSINDACALE

1. Morfologia del conflitto e regole per comporlo	3
2. Valore positivo del conflitto nella Costituzione e ruolo del sindacato	6
3. Dallo sciopero-delitto dell'ordinamento corporativo allo sciopero-diritto: l'art. 40 Cost. e il « conflitto regolato »	8
4. La disciplina del conflitto: dal « diritto giurisprudenziale » all'autonomia collettiva	9
5. Il « conflitto istituzionalizzato » e le tecniche di regolazione: il modello della legge 146 del 1990	10
6. Pluralismo ordinamentale e diritto sindacale nella ricostruzione di Gino Giugni	12
7. Il potere vulnerante del conflitto e l'insufficienza dell'autodisciplina. L'istituzionalizzazione consensuale nella legge 146	14
8. Debolezza del sistema sindacale, tramonto della totale autonomia del relativo ordinamento, ma sopravvivenza della sua logica di fondo	15
9. Il sostegno legislativo della contrattazione mediante la legificazione della rappresentanza e della democrazia sindacale	17

ROBERTO PESSI

CONFLITTO COLLETTIVO E MUTAMENTI ECONOMICO-SOCIALI

1. Crisi economica ed effetti sugli ordinamenti nazionali	23
2. Democrazia dimidiata e multinazionali	24
3. Il nuovo modello economico e la tenuta degli ordinamenti nazionali	25
4. Crisi ed identità dell'Unione Europea	26
5. I limiti al diritto di sciopero nella giurisprudenza della Corte di Giustizia	27
6. ...e la risposta della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	29
7. <i>Lex mercatoria</i> ed integrazione giurisprudenziale. Clausola di buona fede ed esercizio dei poteri privati	30
8. Proporzionalità e bilanciamento dei valori	31
9. Giurisdizioni nazionali e soluzioni dei conflitti valoriali	31
10. Tutela delle libertà fondamentali e controlimiti posti dai Giudici nazionali	32
11. <i>Full harmonisation</i> e poteri politici	33
12. La tutela possibile rispetto al <i>dumping</i> sociale ad opera delle Corti nazionali	34

13.	Alcune prime considerazioni conclusive	35
14.	La <i>full harmonisation</i> ed il conflitto industriale	36

ANTONIO VALLEBONA

CONFLITTO COLLETTIVO E CRISI ECONOMICA.	39
---	----

MIMMO CARRIERI

CONFLITTI IN MOVIMENTO.
VERSO UN REBUS QUADRANGOLARE?

1.	Ancora conflitti di lavoro	43
2.	Ma anche nuovi micro-conflitti	49
3.	Manca la funzione sindacale di riagggregazione	57

PIETRO LAMBERTUCCI

LA TITOLARITÀ DEL DIRITTO DI SCIOPERO
NELLE RICOSTRUZIONI DOTTRINALI
E NEGLI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI: RIESAME CRITICO

1.	Premessa	65
2.	Il dibattito dottrinale: rivisitazione critica	66
3.	Gli orientamenti della giurisprudenza e delle parti sociali nel Testo unico sulla rappresentanza sindacale del 2014	85
4.	Una regolamentazione legale? Critica	89
5.	Rilievi conclusivi	91

GIUSEPPE SANTORO PASSARELLI

AUTONOMIA PRIVATA INDIVIDUALE E COLLETTIVA,
NORMA INDEROGABILE E NORMA FLESSIBILE

1.	La crisi economica e la sua incidenza sull'inderogabilità delle norme di legge e di contratto collettivo: posizione del problema	93
2.	Il contesto socioeconomico italiano negli ultimi 30 anni	95
3.	Il lavoro e il quadro costituzionale	96
4.	L'attività interpretativa del giudice del lavoro	97
5.	Norma di legge inderogabile e clausole difformi del contratto individuale	99
6.	I rapporti tra clausole del contratto collettivo di diverso livello	100
7.	Il rapporto tra norma di legge inderogabile e contratto collettivo	102
8.	Norma flessibile e norma inderogabile	104
9.	Conclusioni	107

ARTURO MARESCA

SCIOPERO E FUNZIONAMENTO
DEL CONTRATTO COLLETTIVO: L'ESIGIBILITÀ

1.	Sciopero e contratto collettivo: nessi e sequenze funzionali	111
2.	Sciopero (non per, ma) contro il contratto collettivo	112

3. Contratti collettivi separati: legittimità sia del dissenso sindacale sia della protezione del risultato contrattuale dallo sciopero	113
4. Il TU 10 gennaio 2014 e l'apertura <i>erga omnes</i> del sistema di relazioni sindacali	114
5. L'assetto ordinamentale delle relazioni collettive ed il bilanciamento realizzato con l'esigibilità	115
6. Esigibilità del contratto collettivo e prevenzione del conflitto: le distinzioni operate dal TU	116
7. L'esigibilità come caratteristica del contratto collettivo concluso all'esito del procedimento regolato dal TU	117
8. L'ambito di operatività dell'esigibilità	117
9. Limiti soggettivi dell'esigibilità	119
10. Esigibilità bilaterale e rafforzamento del ruolo del contratto collettivo nazionale	120
11. Il regime sanzionatorio a garanzia dell'esigibilità <i>effettiva</i>	121
12. I processi negoziali per la realizzazione delle garanzie dell'esigibilità	122

FRANCO LISO e LUISA CORAZZA

LA CLAUSOLA DI PACE: VARIAZIONI SUL TEMA

1. Introduzione e delimitazione dell'indagine	125
2. Le parti collettive possono conferire una proiezione normativa alla clausola di pace?	129
3. La clausola di pace concretizza una ablazione o una regolazione del diritto di sciopero?	133
4. La clausola di pace e i non iscritti al sindacato: inscindibilità e corrispettività del contratto collettivo; principio di maggioranza e bilanciamento tra principi costituzionali	135

CARMEN LA MACCHIA

CLAUSOLE SOCIALI NELL'APPALTO PUBBLICO,
FORME "ANOMALE" DI CONFLITTUALITÀ,
NUOVE DIRETTIVE EUROPEE

1. Premessa	141
2. La problematica sociale nella successione degli appalti	142
3. Clausole sociali ed interesse pubblico	144
4. Itinerari giurisprudenziali e disciplina interna	146
5. Codice dei contratti pubblici e clausole sociali	148
6. Norme negoziali di salvaguardia dell'occupazione	152
7. Conflittualità sociale e nuove direttive	154

Parte Seconda

DIRITTI COSTITUZIONALI,
CONFLITTO COLLETTIVO
E REGOLE NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

LORENZO GAETA

UNA STORIA GIURIDICA DELLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI
DALL'UNITÀ ALLA COSTITUZIONE

1. Premessa: quattro sfumature (di nero?)	161
2. Il codice sardo-italiano e l'« irragionevole » sciopero nei servizi	162
3. La « libertà condizionata » del codice Zanardelli e gli scioperi dei ferrovieri, pubblici ufficiali	164
4. Le paure del « biennio rosso » e l'attesa di provvedimenti ancora più repressivi degli scioperi	172
5. Il codice fascistissimo e la soppressione del conflitto collettivo	176
6. Come nacque l'art. 40 della Costituzione e perché non parlò di servizi pubblici	178

PAOLO PASCUCCI

DALLA COSTITUZIONE ALLA L. N. 146/1990

1. Art. 40 Cost., astensionismo legislativo e disciplina extralegislativa dello sciopero nei servizi pubblici essenziali	189
2. I primi orientamenti della Corte costituzionale sugli artt. 330 e 333 c.p.: le sentenze n. 46/1958, n. 123/1962 e n. 31/1969	192
3. Gli sviluppi della giurisprudenza costituzionale: le sentenze n. 222/1976, n. 4/1977 e n. 125/1980	196
4. L'autoregolamentazione sindacale: fondamento, modelli ed evoluzione	199
5. La prima fase: l'autoregolamentazione « pura »	201
6. La seconda fase (1): l'autoregolamentazione « mista » o « guidata » nel pubblico impiego	204
7. La seconda fase (2): l'autoregolamentazione nel sistema di relazioni industriali dei trasporti	207
8. Un'interpretazione dell'autoregolamentazione in chiave pluriordinamentale	211
9. Le proposte di regolamentazione legislativa: due diverse opzioni di politica del diritto	214
10. Gli « ultimi fuochi » prima dell'avvento della legge: l'autoregolamentazione « contrattata » nel pubblico impiego e nelle aziende municipalizzate	217

CESARE PINELLI

INDIVIDUAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI
DEGLI UTENTI DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

1. L'incerta collocazione dell'utente dei servizi pubblici essenziali nelle mappe dei giuripubblicisti e la questione del rapporto fra individuazione e tutela dei suoi diritti fondamentali	225
2. Le matrici costituzionali della vicenda della disciplina sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	226
3. Le prime interpretazioni	229
4. Un campione delle delibere della Commissione di garanzia	231
5. I diritti fondamentali degli utenti dei servizi pubblici nella recente legislazione	236
6. Per concludere	239

ROBERTO ALESSE

DIRITTO DI SCIOPERO E DIRITTO DEGLI UTENTI:
NUOVE PROSPETTIVE PER UNA PIÙ EFFICIENTE FUNZIONALITÀ
DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

1. Premessa: il conflitto collettivo di lavoro nei servizi pubblici essenziali e la concertazione	241
2. Lo sciopero nei servizi pubblici e l'intervento del legislatore	244
3. Autonomia collettiva, governo del conflitto e rappresentatività sindacale	247
4. Le cause del conflitto di lavoro nei servizi essenziali	249
5. I dati del conflitto nel biennio 2013-2014	252
6. I diritti dei cittadini utenti e le organizzazioni dei consumatori	253
7. La Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali: vecchi e nuovi orizzonti	255
8. I poteri della Commissione di garanzia tra diritto positivo e delibere di « interpretazione evolutiva »	259
9. La nuova giurisprudenza della Commissione di garanzia per un migliore governo pubblico del conflitto	262
10. La Commissione di garanzia e la precettazione	265
11. Il diritto di sciopero e la possibile regolamentazione trans-nazionale	269
12. Conclusioni	270

EDOARDO GHERA

LO SCIOPERO NEI SERVIZI ESSENZIALI: DIRITTO INDIVIDUALE O POTERE COLLETTIVO	273
--	-----

PAOLA FERRARI

LE FORME DEL CONFLITTO NELL'UNIVERSO DEL LAVORO AUTONOMO, PROFESSIONALE E IMPRENDITORIALE	
--	--

1. La tematica e le sue implicazioni	279
2. Il conflitto collettivo dei lavoratori non subordinati nel sistema costituzionale	280
3. I contenuti essenziali della disciplina legislativa	284
4. Il ruolo svolto dalla Commissione di garanzia e le linee di tendenza più recenti	288
5. La <i>vis</i> espansiva del quadro normativo vigente	295

CARLO RIENZI

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CITTADINI UTENTI E LA PROSPETTIVA DELLA <i>CLASS ACTION</i> NELLA LEGGE 146 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	
---	--

Premessa	299
1. Interessi superindividuali collettivi e diffusi	301
2. Il rapporto tra Pubblica Amministrazione e interessi organizzati	303
3. Il ruolo delle Associazioni di cittadini-utenti e rapporto tra pubblica Amministrazione e interessi organizzati	304
4. La disciplina dei servizi pubblici nella prospettiva della tutela dei diritti degli utenti: standard e carte dei servizi. Brevi cenni	307
5. La tutela collettiva del rapporto di utenza	312
6. L'azione collettiva	315
7. Il ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici	318
8. La tutela dei diritti degli utenti dei servizi pubblici nella legge n. 146/1990	323
Conclusioni	327

UGO PATRONI GRIFFI e ILARIA RIZZO

L'ESERCIZIO DEI POTERI DELL'IMPRENDITORE NELL'IMPRESA EROGANTE SERVIZI PUBBLICI E LE CONSEGUENZE SUL CONFLITTO COLLETTIVO E I DIRITTI DELL'UTENZA	
--	--

1. L'impresa pubblica. Genesi ed evoluzione storica	329
2. Il conflitto collettivo nei servizi pubblici	330

ANDREA MORRONE e CORRADO CARUSO

LA COMMISSIONE SULLO SCIOPERO COME ORGANO DI GARANZIA POLITICO-COSTITUZIONALE	
--	--

1. La terziarizzazione del conflitto collettivo	339
2. Apologo di una metamorfosi: dal diritto di sciopero.. . . .	341
3. ... al potere di astensione collettiva	346
4. La legge n. 146/1990 e l'istituzionalizzazione del conflitto	351
5. La neutralità e i suoi dilemmi: la Commissione di garanzia come autorità amministrativa indipendente	355
6. <i>Au dessus de la mêlée</i> : la Commissione come organo di garanzia politico-costituzionale	359

7.	Il governo del conflitto al tempo della crisi: i poteri impliciti della Commissione di garanzia .	366
8.	Conclusioni	371

STEFANO GLINIANSKI

L'AUTORITÀ DI GARANZIA PER GLI SCIOPERI
NEL PANORAMA DELLE ALTRE *AUTHORITIES*.
IL PROFILO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

1.	Le ragioni e il fondamento dell'istituzione delle Autorità amministrative indipendenti	375
2.	Problematiche relative alla copertura costituzionale e l'assenza di una disciplina legislativa omogenea delle Autorità amministrative indipendenti	377
3.	Atti di nomina dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti. Natura giuridica e giustiziabilità e/o sindacabilità degli stessi	379
4.	L'esperienza della Commissione di Garanzia. La separazione tra la funzione di indirizzo e controllo e la funzione di gestione	384

ANTONELLO ZOPPOLI

RESPONSABILITÀ PER SCIOPERO ILLEGITTIMO
E POTERE SANZIONATORIO DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA

1.	La disciplina delle sanzioni nella l. n. 146/1990 tra impianto originario e successivo rafforzamento dell'eteroregolazione	389
2.	La titolarità del potere sanzionatorio in capo alla Commissione di garanzia	392
3.	L'articolata soluzione per le sanzioni nei confronti dei lavoratori subordinati: alcune premesse	393
4.	(Segue) Il carattere « esterno » della prescrizione della Commissione e la natura disciplinare del potere (e della conseguente responsabilità)	397
5.	(Segue) Il regime del potere disciplinare tra regole generali e (poche) regole particolari	402
6.	Il persistente enigmatico orientamento della Commissione sul cd. sciopero spontaneo e l'attuale « irresponsabilità » della coalizione occasionale	404
7.	L'orientamento sul cd. dovere d'influenza e sul « dovere di dissociazione » in capo al soggetto collettivo	407
8.	La peculiarità dell'astensione collettiva di cui all'art. 2- <i>bis</i> nelle strette maglie della l. n. 146/1990	409

MARIA VITTORIA BALLESTRERO

LA PRECETTAZIONE TRA DISCIPLINA LEGALE
E PRASSI APPLICATIVE. QUESTIONI APERTE

1.	Brevi cenni alla disciplina della precettazione	413
1.1.	Il rapporto tra precettazione « speciale » e « vecchia » precettazione. Parte prima	413
1.2.	Il rapporto tra precettazione « speciale » e « vecchia » precettazione. Parte seconda . . .	416
2.	La precettazione « speciale »: presupposti e contenuti dell'ordinanza	420
2.1.	I vincoli procedurali	423
3.	La difficile convivenza tra Commissione di garanzia e autorità precettante. Due esempi	425

GIULIO PROSPERETTI

FORME ALTERNATIVE DI AZIONE SINDACALE:
LO « SCIOPERO VIRTUALE »

1.	Il problema dello sciopero virtuale	431
----	---	-----

2. I tentativi legislativi di introduzione dello sciopero virtuale	434
3. L'autoregolamentazione collettiva: principio base per la disciplina degli scioperi	437
4. Forme diverse di azione sindacale sanzionabili dalla Commissione di Garanzia	439
5. Il problema dell'obbligatorietà dello sciopero virtuale	441
6. Lo sciopero virtuale quale possibile procedura di raffreddamento del conflitto	444

FRANCESCO SANTONI

LE PROSPETTIVE DI RIFORMA DELLE REGOLE SUGLI SCIOPERI

1. Il governo del conflitto nei recenti accordi interconfederali	445
2. Servizi essenziali ed evoluzione socio-economica	447
3. Una revisione del regime sanzionatorio della l. 146/1990	448
4. L'adeguatezza delle misure di prevenzione dei conflitti nella l. n. 146/1990	450
5. (<i>Segue</i>) ... e dei poteri della Commissione di garanzia nella valutazione degli scioperi	451
6. È opportuna una riforma della Commissione di garanzia?	453
7. Rappresentatività dei soggetti proclamanti e <i>referendum</i> consultivo	454

EDOARDO ALES

LO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI IN GERMANIA:
UNO SGUARDO CRITICO DALL'ITALIA

1. La regolamentazione del conflitto collettivo (<i>Arbeitskampf</i>) nell'ordinamento tedesco	457
1.1. Il quadro regolativo originario	457
1.2. Il quadro regolativo più recente	463
2. Lo sciopero nei servizi essenziali	480
3. Conclusioni	484

MARIELLA MAGNANI

LE FONTI E LE FORME DI REGOLAZIONE DELLO SCIOPERO
NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI: UNO SGUARDO COMPARATO

1. Le diverse «fonti» di regolazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali nel contesto europeo	489
2. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali nel Regno Unito	490
2.1. La concezione dello sciopero ed i suoi limiti connaturali	492
3. Il diritto di sciopero in Francia e il ruolo della giurisprudenza	496
3.1. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: tentativi di nuove regolazioni	498
4. Il diritto di sciopero e la sua complementarità alla contrattazione collettiva nella Repubblica federale tedesca: il ruolo della giurisprudenza	500
4.1. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali e la mancanza di una regolazione specifica	502
5. Il diritto di sciopero in Spagna tra Costituzione e giurisprudenza. La vicenda dei servizi pubblici essenziali	504
6. Considerazioni conclusive	506

<i>Gli autori</i>	509
-----------------------------	-----